



PASSAPAROLA

13 febbraio 2022

Contatti: ☎ 0331 403462 (segreteria parrocchiale)
✉ canegrate@chiesadimilano.it
redazione@parrocchiacanegrate.it

Seguici su: 🌐 www.parrocchiacanegrate.it
📘 www.facebook.com/OratorioCanegrate
📷 www.instagram.com/oratoriocanegrate

La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 14/02 MC 16,15-20
MARTEDÌ MC 9,14-29
MERCOLEDÌ MC 9,33-37
GIOVEDÌ MC 9,38-41

VENERDÌ MC 9,42-50
SABATO GV 6,45B-51
DOMENICA 20/02 { DN 9,15-19
1TM 1,12-17
Mc 2,13-17

LITURGIA DELLE ORE: II SETTIMANA

AVVISI PER LA SETTIMANA

➔ DOMENICA 13 FEBBRAIO:

- Durante questa domenica la COMMISSIONE MISSIONARIA, distribuendo gratuitamente alcune riviste missionarie, promuove l'abbonamento a qualcuna di esse.

➔ MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO:

- ore 9,30: RIUNIONE COMMISSIONE CARITAS.

➔ GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO:

- ore 21,00: RIUNIONE COMMISSIONE AFFARI ECONOMICI.

➔ DOMENICA 20 FEBBRAIO:

- Ore 15,30 in canonica: RIUNIONE AZIONE CATTOLICA.

ABBONAMENTI 2022

COMUNITA'

Prezzo: Normale € 12, Sostenitore € 15: **REGALA UN ABBONAMENTO AD UNA FAMIGLIA AMICA.**

RIVISTE S. PAOLO

Presso la Buona Stampa sono disponibili: Famiglia Cristiana, Credere, Maria con te, Il Giornalino e altre.

AVVENIRE

Per informazioni sulle varie modalità di abbonamento vedi tavolo "buona stampa".



PER UNA INFORMAZIONE MIGLIORE

Vi offriamo la possibilità di una informazione seria, serena, aperta circa la vita della Chiesa e del mondo, comunicando gli indirizzi di alcuni siti, così da completare (e, a volte, precisare, approfondire, correggere ...) le notizie.

Vaticano: www.vaticannews.va



Diocesi di Milano: www.chiesadimilano.it



Avvenire: www.avvenire.it



TV 2000: www.tv2000.it



Curare la verità e l'esattezza dell'informazione vuol dire salvaguardare la nostra LIBERTA' !!

AVVISI DAGLI ORATORI

INIZIAZIONE CRISTIANA

IC 2° Anno (3elementare) 15 Febbraio ore 16:45 in OMI

IC 3° Anno (4elementare) 17 Febbraio ore 16:45 in OMI

IC 4° Anno (5elementare) 16 Febbraio ore 16:45 in OMI

DOMENICA 13 Febbraio ore 15:00 in OMI INCONTRO 1° ANNO Iniziazione Cristiana - incontro ragazzi e genitori

Percorso di 1° e 2° Media (2009 - 2010)

DALLE 15:30 L'ORATORIO OSL È APERTO SPECIALMENTE PER LE MEDIE ...**"basta solitudini! sfruttiamo questa opportunità!"**

18 Febbraio *Venerdì L'INCONTRO è dalle 17:30 alle 18:30 in OSL*

Percorso per la Professione di Fede 3 Media (2008)

18 Febbraio *Venerdì Ore 17:30 in OSL.*

Percorso Ado (2005-2006-2007)

16 Febbraio Ore 20:50 INCONTRO DI CATECHESI IN OMI

18/19 anni (2003-2004)

16 Febbraio Ore 20:50 INCONTRO DI CATECHESI a S. GIORGIO

SPECIALE

25-27 Febbraio: *Pellegrinaggio ad Assisi dei nostri ragazzi di 1° e 2° media*

CINEMA:

SABATO 12 FEBBRAIO

ORE 21,

DOMENICA 13 FEBBRAIO

ORE 17 E 21

è in programmazione

il film: IL LUPO E IL LEONE



NELLA FESTA DI SAN FRANCESCO DI SALES, PATRONO DEI GIORNALISTI, PUBBLICATO IL MESSAGGIO DEL PONTEFICE PER LA 56MA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

IL PAPA AI COMUNICATORI: «ASCOLTATE CON L'ORECCHIO DEL CUORE»

«**S**tiamo perdendo la capacità di ascoltare chi abbiamo di fronte, sia nella trama normale dei rapporti quotidiani, sia nei dibattiti sui più importanti argomenti del vivere civile». A lanciare il grido d'allarme è il Papa, nel [messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali](#) [...] sul tema «Ascoltare con l'orecchio del cuore».[...]

«A un illustre medico, abituato a curare le ferite dell'anima - racconta il Papa-è stato chiesto quale sia il bisogno più grande degli esseri umani. Ha risposto: "il desiderio sconfinato di essere ascoltati". Un desiderio che spesso rimane nascosto, ma che interpellava chiunque sia chiamato ad essere educatore o formatore, o svolga comunque un ruolo di comunicatore: i genitori e gli insegnanti, i pastori e gli operatori pastorali, i lavoratori dell'informazione e quanti prestano un servizio sociale o politico».

«Il rifiuto di ascoltare diventa aggressività verso l'altro»

«Solo facendo attenzione a chi ascoltiamo, a cosa ascoltiamo, a come ascoltiamo, possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma la capacità del cuore che rende possibile la prossimità». Ne è convinto il Papa, che nel messaggio mette in guardia dalla «sordità interiore», che è «peggiore di quella fisica», e denuncia: «Tutti abbiamo le orecchie, ma tante volte anche chi ha un udito perfetto non riesce ad ascoltare l'altro. Tra i cinque sensi, quello privilegiato da Dio sembra essere proprio l'udito, forse perché è meno invasivo, più discreto della vista, e dunque lascia l'essere umano più libero», fa notare Francesco, secondo il quale «l'ascolto corrisponde allo stile umile di Dio. È quell'azione che permette a Dio di rivelarsi come Colui che, parlando, crea l'uomo a sua immagine, e ascoltando lo riconosce come proprio interlocutore. Dio ama l'uomo: per questo gli rivolge la Parola, per questo tende l'orecchio per ascoltarlo. L'uomo, al contrario, tende a fuggire la relazione, a voltare le spalle e chiudere le orecchie per non dover ascoltare», così «il rifiuto di ascoltare finisce spesso per diventare aggressività verso l'altro».

[...] Non basta ascoltare, bisogna farlo bene», perché «l'ascolto è una dimensione dell'amore». «Non siamo fatti per vivere come atomi, ma insieme - ricorda il Papa -. Il primo ascolto da riscoprire quando si cerca una comunicazione vera è l'ascolto di sé, delle proprie esigenze più vere, quelle inscritte nell'intimità di ogni persona. E non si può che ripartire ascoltando ciò che ci rende unici nel creato: il desiderio di

essere in relazione con gli altri e con l'Altro».

«Nella vita pubblica spesso ci si parla addosso»

«C'è un uso dell'udito che non è un vero ascolto, ma il suo opposto: l'origliare», scrive il Papa. «Una tentazione sempre presente e che oggi, nel tempo del social web, sembra essersi acuita è quella di origliare e spiare, strumentalizzando gli altri per un nostro interesse - il monito di Francesco -. Al contrario, ciò che rende la comunicazione buona e pienamente umana è proprio l'ascolto di chi abbiamo di fronte, faccia a faccia, l'ascolto dell'altro a cui ci accostiamo con apertura leale, fiduciosa e onesta. La mancanza di ascolto, che sperimentiamo tante volte nella vita quotidiana, appare purtroppo evidente anche nella vita pubblica, dove, invece di ascoltarsi, spesso ci si parla addosso», la denuncia del Papa, che spiega: «Questo è sintomo del fatto che, più che la verità e il bene, si cerca il consenso; più che all'ascolto, si è attenti all'audience». La buona comunicazione, invece, «non cerca di fare colpo sul pubblico con la battuta ad effetto, con lo scopo di ridicolizzare l'interlocutore, ma presta attenzione alle ragioni dell'altro e cerca di far cogliere la complessità della realtà. In molti dialoghi noi non comunichiamo affatto sostiene Francesco -. Stiamo semplicemente aspettando che l'altro finisca di parlare per imporre il nostro punto di vista». In queste situazioni, osserva Francesco citando il filosofo Abraham Kaplan, «il dialogo è un duologo, un monologo a due voci. Nella vera comunicazione, invece, l'io e il tu sono entrambi in uscita, protesi l'uno verso l'altro. L'ascoltare è dunque il primo indispensabile ingrediente del dialogo e della buona comunicazione.[...]

«È triste quando nella Chiesa si formano schieramenti ideologici»

«È triste quando, anche nella Chiesa, si formano schieramenti ideologici, l'ascolto scompare e lascia il posto a sterili contrapposizioni». A denunciarlo è il Papa nel suo messaggio. «Ascoltare più voci, ascoltarsi, anche nella Chiesa, tra fratelli e sorelle, ci permette di esercitare l'arte del discernimento, che appare sempre come la capacità di orientarsi in una sinfonia di voci»[...] anche in situazioni meno difficili, l'ascolto richiede sempre la virtù della pazienza, insieme alla capacità di lasciarsi sorprendere dalla verità, fosse pure solo un frammento di verità, nella persona che stiamo ascoltando[...] Solo lo stupore permette la conoscenza. Penso alla curiosità infinita del bambino che guarda al mondo circostante con gli occhi sgranati. Ascoltare con questa disposizione d'animo - lo stupore del bambino nella consapevolezza di un adulto — è sempre un arricchimento, perché ci sarà sempre una cosa, pur minima, che potrò apprendere dall'altro e mettere a frutto nella mia vita».[...]

24 gennaio 2022